

Salati Augusto

Biografia:

Augusto Salati è nato ad Ancona, risiede a Falconara Marittima in via del Tesoro dove ha anche il suo studio. Espone al pubblico a partire dall' inizio degli anni '60, tenendo complessivamente una trentina di personali in diverse città italiane.

Numerose le sue partecipazioni a importanti Rassegne Nazionali ed Internazionali di pittura e di grafica; tra l' altro ricordiamo il Premio Marche, (1966, 1967). Il G.B. Salvi e Piccola Europa di Sassoferrato, (vari anni). La Rassegna d' arte contemporanea marchigiana di Amsterdam (1964), il Premio Bucci di Fossombrone, 1965. Il Premio Termoli per la sezione grafica (1979), Expo Arte di Bari (1984 e 1985), I, II, e III biennale d' Arte Sacra di Pescara, 1986-1987-1988. Art Jonction International di Nizza (1987), Biblia Pauperum (1996), lesi. Premio Vasto, (1989), Premio Sironi a Napoli, (1969) Premio Nazionale della Pubblica Istruzione, sez. Antichità e Belle Arti di Roma, (1970-1972). Premio S. Vito dei Normanni 1987. 2° Premio Trevi Flash Art Museum, (1996). Nel 1966 è tra i fondatori del "Gruppo Studio Ricerca" di Ancona e nell' 84 dell' Associazione culturale "Il Tesoro" insieme a Bongiovanni, Cipolletta e Minen.

Notevole la sua attività di grafico: in tale veste ha lavorato in campagne di scavi archeologici della Soprintendenza alle Antichità delle Marche, ha eseguito il Manifesto per l' inaugurazione del Museo Archeologico di S. Severino Marche (1973) e il Manifesto per l' Antiquarium di Numana (1974). Negli anni 1978-'82 si è dedicato all' incisione e alla serigrafia, pubblicando tra l' altro la cartella "Notte e natura" per le edizioni Bongiovanni contenenti cinque sue acqueforti con testo critico di Leo Strozzi. Salati, che si è interessato anche di poesia, estetica e scultura (si ricorda un 2° Premio per la scultura al Concorso Nazionale Antonio Ragnetti di Senigallia nel '64), ha eseguito grandiosi cicli pittorici dedicati alla musica e alla poesia. Già nel 1973 aveva dipinto tre oli su faesite ispirati alla musica dopo che nel '70 era stato completato ed esposto presso il Municipio di Latina il ciclo in venti opere "Uomini e no" presentato da Augusto Bonelli, concludendo con questa mostra la prima fase di ricerca. Successivamente dipinge dieci tele per la Sinfonia D 759 detta *l' Incompiuta* di Schubert, che verranno esposte nella chiesa di S. Silvestro di Osimo nel 1988 con presentazione di Armando Ginesi; quindi nello stesso anno inizia a dipingere dieci grandi tele dedicate alla musicalità del verso leopardiano, portando a termine i dodici lavori acrilici in parte su tela e in parte su carta intelata dedicati al requiem di Mozart, iniziati nel 1986 e esposti nell' 89 al Rettorato dell' Università di Ancona con testo critico di Mariano Apa. In questo periodo dietro invito di Alberto Ribichini, stampatore di Castelplanio, produce numerose grafiche dedicate al "Suono-Colore". Si possono ricordare "Le Stirpi Canore", una grande matrice dedicata a D'Annunzio, con presentazione di Gabriele Simongini, e "Suona Profondo l'Azzurro", una cartella con cinque acqueforti colorate a mano, dedicate a Rossini. (presentazione di Maria Stella Sguanci) Nel 1990 - '91 esegue il ciclo di opere dedicate a D' Annunzio, presentate per la prima volta nel Palazzo Sirena di Francavilla a Mare dall' Associazione Ennio Flaiano e dal Centro Nazionale di Studi dannunziani di Pescara con testo critico di Leo Strozzi. Nell' occasione presenta due cartelle di acqueforti colorate a mano per le edizioni di Alberto Ribichini di Castelplanio. Continua lo studio dei testi di Mario Luzi ai quali dedica un libro con venti tavole a colori e altrettante tele che presenta a Recanati alla presenza del Poeta stesso e del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro(1996). Nel 1992 termina il lavoro su Rossini che presenta a Pesaro nell' estate '92 presso il Palazzo Lazzarini con presentazione di Alessandro Masi.

Altre importanti serie di opere sono quelle che vanno sotto il titolo di "Opere Morte" e "Non spazio, non tempo come infinito ed origine dei suoni".

Nel 1987 il critico Armando Ginesi lo inserisce nella rassegna, documentata da un voluminoso catalogo, "Delle Marche – Una ricognizione artistica nel territorio" tenutasi in diverse sezioni in Ancona, Jesi e Fabriano. Nel 2006 è inserito nell'Atlante degli artisti: "Le Marche e il XX secolo" presentato da Armando Ginesi e Gabriele Tinti.

Dal 1998 al 2003 presenta cinque opere di arte totale con la presenza di cantanti, musicisti, danzatori, attori, luci, colori, odori naturali e quant'altro nel giardino della sua abitazione: "Il Profumo dell'Arte"; "Il Canto dei Cantici"; "Spaventapasseri"; "Alba"; "La Mano Felice", con testi e presentazioni di Fabio Ciceroni e Armando Ginesi.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private, da citare: due dipinti presso la raccolta dei Reali di

Svezia, nel Museo Civico di Sassoferrato, alla fondazione Stauròs per l' arte sacra di Pescara, presso i comuni di Latina e Serra S. Quirico, presso la nota Pinacoteca di Fossombrone "La Quadreria", nella collezione del direttore d' orchestra Herbert von Karajan, recentemente scomparso, presso la sede della Filarmonica Marchigiana di Ancona e al Centro Nazionale di Studi Dannunziani di Pescara ; nella Pinacoteca Internazionale Francescana delle Marche, a Falconara Marittima.

- Inserimento nel volume "Le Marche e il XX secolo - Atlante degli Artisti " a cura di Armando Ginesi Federico Motta Editore. Milano 2006.
- Registrazione nel Portale-Web Community 'Il Faro Verde'. Ancona 2007.
- Mostra collettiva -Web Community 'Il Faro Verde'- "Dialoghi ai confini del Ponte" Ponte Milvio-Roma- (11 – 17 gennaio 2008).
- Exposicion Internacional DOLMEN DE DALI' - Museo Casa de la Moneda - Madrid, Espana – (19 febbraio – 9 marzo 2008).
- Mostra collettiva -Web Community 'Il Faro Verde'- "Contemporaneità tra Passato e Futuro"-Palazzo dei Capitani - Ascoli Piceno. (12 – 20 aprile 2008).